

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2590 del 24/05/2018
Oggetto	ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 - RICHIEDENTE: IDRO-FILO S.R.L. - IMPIANTO ELETTRICO A 20KV IN CAVO AEREO PER L'ALLACCIAMENTO ALLA CABINA "IDROFILO" IN LOCALITÀ ORFELLO-MARECCHIOLA, SN, IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA ; DINIEGO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2710 del 24/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici, ai sensi della L.R. 10/1993 – Richiedente: IDRO-FILO S.R.L. – Impianto elettrico a 20KV in cavo aereo per l'allacciamento alla cabina "IDROFILO" in località ORFELLO-MARECCHIOLA, SN, in Comune di Sant'Agata Feltria – DINIEGO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società Idro-Filo s.r.l. (in seguito denominata Richiedente), con sede legale in Via Toscanini, 2 – Sant'Agata Feltria, C.F. e P.I. 04234710400, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i., ha presentato istanza, acquisita agli atti con PGRN/2018/759 del 26/01/2018, corredata dalla relativa documentazione tecnica, così come successivamente integrata con nota acquisita agli atti con PGRN/2018/2148 del 07/03/2018, intesa ad ottenere, ai sensi della L.R. n°10/1993 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici, da realizzarsi in Comune di Sant'Agata Feltria: *Impianto elettrico a 20kV in cavo aereo per l'allacciamento alla cabina "Idrofilo" in località Orfello-Marecchiola, sn, sito in Comune di Sant'Agata Feltria*);

PRESO ATTO che le principali caratteristiche tecniche delle opere in oggetto sono:

- connessione alla rete elettrica esistente di e-distribuzione S.p.A. della centralina denominata "Idrofilo", a servizio di un impianto idroelettrico;
- installazione di nuovo palo di sostegno, nel punto di consegna dell'energia prodotta, con collegamento di una nuova linea elettrica aerea in BT, con cavo precordato (Al 70 mm²), per una lunghezza di circa 150 m., fino a una nuova cabina secondaria su palo (PTP);
- installazione di una nuova cabina secondaria, su palo (PTP), di trasformazione BT/MT, con collegamento di una nuova linea elettrica aerea in MT (20 kV), di tipo ad elica visibile con conduttori di alluminio (Al 35 mm²), per una lunghezza complessiva di circa 800 m.;
- messa in opera complessivamente di n.12 nuovi pali metallici di sostegno (compreso il punto di consegna), con un'altezza di 12 m.;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, di cui all'art 4-bis comma 1 della L.R. n°10/1993 e s.m.i., nonché la dichiarazione di inamovibilità, di cui all'art. 52-quater del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i.;

VISTI:

- il R.D. 1775/1933 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la L. 241/1990 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.M. 28 dicembre 1995 e s.m.i., “Attribuzione all'Enel s.p.a., ai sensi dell'art.14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale”;
- il D.Lgs. 79/1999 e s.m.i., “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- la L. 340/2000 e s.m.i., “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la L. 36/2001 e s.m.i., “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003, “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
- il D.M. 29 maggio 2008, “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- il D.M. 29 maggio 2008, “Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica”;

VISTE:

- la L.R. 10/1993 e s.m.i., “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150mila Volts. Delega di funzioni amministrative”;
- la D.G.R. 1965/1999, “Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150mila Volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dall'art. 90 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3”;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i., “Riforma del sistema regionale e locale”, ed in particolare l'art. 90 che ha apportato modifiche alla L.R. 10/1993;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i., “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 197/2001, “Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante ‘Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico’”;
- la L.R. 37/2002 e s.m.i., “Disposizioni regionali in materia di espropri”;
- la D.G.R. 1946/2003, “Legge Regionale 10/1993. Aggiornamento delle spese di istruttoria relative alle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici”;
- la L.R. 26/2004, “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la D.G.R. 1138/2008, “Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante ‘Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico’””;
- la D.G.R. 978/2010, “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;

- la D.G.R. 2088/2013, “Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”;
- la L.R. 13/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

DATO ATTO che:

- con note PGRN/2018/1024 del 02/02/2018 e PGRN/2018/1148 del 07/02/2018, è stata comunicata al Richiedente la non completezza della documentazione, di cui all’istanza in oggetto, rilevando carenze formali e di merito;
- con nota acquisita agli atti con PGRN/2018/2148 del 07/03/2018, il Richiedente ha provveduto ad integrare la documentazione, di cui all’istanza in oggetto;
- la documentazione integrativa presentata dal Richiedente è, comunque, risultata carente ed imprecisa in numerose parti e, pertanto, necessitante di ulteriori approfondimenti;

PRESO ATTO che:

- il Richiedente, nel documento denominato “Relazione Ambientale – Integrazione Arpae”, acquisito agli atti con nota PGRN/2018/2148 del 07/03/2018, ha dichiarato che, in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.P.) vigente della Provincia di Rimini, “la linea risulta inserita all’interno delle ‘Zone instabile per fenomeni di dissesto attivi da verificare’, art. 4.1 comma 3 lettera a), secondo il quale non è possibile realizzare nuove infrastrutture tecnologiche”;
- effettuate le opportune ed approfondite verifiche documentali, dall’istruttoria svolta è stato evidenziato che in realtà il tracciato della linea ed impianto elettrico in oggetto insiste su “Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati” (art. 4.1 commi 3 e 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.T.C.P.), oltre che su “Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati” (art. 4.1 commi 6 e 7 delle N.T.A. del P.T.C.P.);

CONSIDERATO che il procedimento tecnico-amministrativo è stato attivato su istanza del Richiedente al fine del rilascio di un’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l’attività di costruzione ed esercizio del collegato impianto idroelettrico sarà, successivamente, soggetto ad altro e diverso procedimento amministrativo ed, in particolare, alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), di cui all’art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che il P.T.C.P. vigente della Provincia di Rimini:

- all’art. 4.1 comma 1 lettera b) delle N.T.A., definisce le “Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati” quali zone “a rischio molto elevato e a pericolosità molto elevata”;
- all’art. 4.1 comma 3 lett a1) delle N.T.A., dispone che “per le zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati e da verificare e per i calanchi, non sono ammessi nuovi manufatti edilizi e nuove infrastrutture tecnologiche e viarie”;
- all’art. 4.1 comma 7 delle N.T.A., dispone che “Nelle zone instabili per fenomeni di dissesto attivi (verificati e da verificare), nelle zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti (verificate e da verificare) e nei calanchi [...] deve essere perseguita la tutela dell’ambiente, della conservazione del suolo e dai rischi di dissesto [...]”;

RILEVATO che, in relazione alla compatibilità del tracciato della linea ed impianto elettrico in oggetto con la pianificazione territoriale, è stata dunque evidenziata la presenza di un vincolo assoluto e non superabile;

RITENUTO che, in relazione alla evidente problematicità risultante dall'istruttoria effettuata, in considerazione della rilevanza del vincolo sopra evidenziato, e uniformandosi ai criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, si è provveduto a convocare una Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, così come previsto dall'art. 14-bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., nonostante le succitate carenze documentali del progetto presentato;

DATO ATTO che, con nota PGRN/2018/2499 del 15/03/2018, è stata convocata in data 28/03/2018 la Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi del comma 7 dell'art. 14- bis e dell'art.14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

PRESO ATTO che alla suddetta Conferenza dei Servizi hanno partecipato il Comune di Sant'Agata Feltria, il gestore della rete elettrica e-distribuzione s.p.a. e la società richiedente Idro-Filo s.r.l.;

PRESO ATTO che nella suddetta Conferenza dei Servizi il rappresentante di e-distribuzione s.p.a. ha manifestato in maniera chiara ed inequivocabile delle perplessità alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici il cui tracciato risulti essere in larga parte posizionato su un'area di frana attiva;

PRESO ATTO che nella stessa Conferenza dei Servizi il rappresentante di e-distribuzione s.p.a. ha inoltre affermato che la costruzione delle linee e impianti elettrici in esame, in un'area di frana attiva, potrebbe comportare problemi per lo stesso Richiedente, in relazione a possibili sospensioni della trasmissione della corrente e che, pertanto, sia necessario trovare una soluzione tecnica diversa, al fine di evitare, in caso di frana, problemi di mancata trasmissione dell'energia elettrica prodotta. Inoltre, ha sottolineato come il tracciato proposto risulti controproducente per tutti e sollevi anche problemi di sicurezza nei confronti di chi si troverà ad operare su quelle linee ed impianti elettrici, sia nella fase di realizzazione che di gestione;

DATO ATTO che, sulla base delle valutazioni e delle considerazioni fatte nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi, all'unanimità si è convenuto di chiudere negativamente la Conferenza dei Servizi e il relativo procedimento in oggetto, invitando il Richiedente a verificare con e-distribuzione s.p.a. una nuova soluzione tecnica;

DATO ATTO che il Presidente della Conferenza dei Servizi, Dott. Stefano De Donato (Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Arpae di Rimini), nel ribadire ai presenti i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di autorizzazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., nella seduta del 28/03/2018 ha contestualmente comunicato al Richiedente di voler adottare un provvedimento negativo;

DATO ATTO che, con nota PGRN/2018/3046 del 03/04/2018, si è provveduto a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi:

- la determinazione motivata di conclusione negativa della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

- il termine di dieci giorni entro cui il Richiedente ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti integrativi, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

- che la stessa determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi "sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati", ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e s.m.i.;

DATO ATTO, inoltre, che, "in caso in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata è immediatamente efficace", ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, con nota acquisita agli atti con PGRN/2018/3402 del 12/04/2018, il Richiedente ha presentato delle osservazioni, facenti riferimento all'applicazione della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa (D.A.L.) della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011, avente ad oggetto l'"Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica", sulla base della quale ha, quindi, chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee ed impianti elettrici in esame, specificando che "le opere infrastrutturali e i relativi impianti connessi fanno parte dell'impianto idroelettrico come chiarito dalla suddetta D.A.L. 51" e, pertanto, siano autorizzabili non tenendo conto di quanto stabilito dai Piani urbanistici e territoriali vigenti;

DATO ATTO che:

- si ritiene che la D.A.L. 51/2011 della Regione Emilia-Romagna sia applicabile unicamente agli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica), conformemente al dettame delle norme di settore. Infatti, l'art. 12, comma 10, del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. ("Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità") prevede l'approvazione di linee guida per lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica di cui al comma 3 del medesimo decreto. Tali linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono state approvate con D.M. 10/09/2010, ed al paragrafo 17, punto 1, stabiliscono che "al fine di accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di cui al presente punto e sulla base dei criteri di cui all'Allegato 3". Ai sensi di tale disposizione, la Regione Emilia-Romagna ha quindi redatto la D.A.L. 28/2010 (specifica per il fotovoltaico) e la D.A.L. 51/2011 (per le altre fonti rinnovabili di energia), secondo i criteri di cui all'allegato 3 del D.M. 10/09/2010. Da ciò discende che tutte le norme sopra richiamate siano applicabili unicamente ad istanze presentate ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. o a procedure di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i., o attività di edilizia libera così come stabilite nel DM 10/09/2010, e non ad istanze presentate ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. delega di funzioni amministrative", come operato dal Richiedente;

- quanto specificato nelle suddette osservazioni del Richiedente, secondo cui "le opere infrastrutturali e i relativi impianti connessi fanno parte dell'impianto idroelettrico come chiarito dalla D.A.L. 51" non risulta essere corretto e pertinente, in quanto la D.A.L. citata non entra nel merito delle definizioni, bensì unicamente applica quanto stabilito al punto 17.1 del D.M. 10/09/2010 sulla localizzabilità degli impianti;

- nello specifico, le osservazioni presentate dal Richiedente a seguito del preavviso di diniego ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono risultate palesemente non attinenti all'istruttoria in esame, attivata, su istanza dello stesso Richiedente, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 10/1993 e s.m.i., e parzialmente non corrette, in riferimento a specifiche norme vigenti nell'ambito delle fonti rinnovabili;

DATO ATTO che, sulla base di successivi confronti con il Richiedente, non sono emersi ulteriori elementi che consentissero il superamento del vincolo territoriale evidenziato;

RITENUTO che dalle osservazioni presentate da parte del Richiedente non siano emersi elementi pertinenti con il procedimento in oggetto, di cui alla L.R. 10/1993 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., sono stati acquisiti i seguenti pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, che qui s'intendono integralmente trascritti, resi dalle amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, e dai soggetti interessati, così come riportati nella tabella che segue:

ENTI/SOGGETTI INTERESSATI	PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO
Comune di Sant'Agata Feltria	– Prot. n. 2575 del 27.03.2018
Provincia di Rimini	– Prot. n. 445 del 10.01.2018 – Prot. n. 5538 del 21.03.2018
Unione di Comuni Valmarecchia	– Prot. n. 4063 del 26.03.2018
Regione Emilia Romagna – <i>Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica</i>	– Prot. n. 204775 del 22.03.2018
Regione Emilia Romagna – <i>Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna</i>	– Prot. n. 14331 del 29.03.2018
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – <i>Dipartimento di Sanità Pubblica</i>	– Prot. n. 83468/P del 03.04.2018
Ministero dell'Interno– <i>Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia</i>	– Acquisito agli atti con PGRN/2018/3097 del 04.04.2018
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – <i>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</i>	– Prot. n. 1908 del 13.02.2018
Ministero dello Sviluppo Economico – <i>Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna</i>	– Prot. n. 213586 del 28.12.2017 – Prot. n. 55025 del 26.03.2018 – Prot. n. 55833 del 27.03.2018
Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” – <i>SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servizi Militari</i>	– Prot. n. 309 del 09.01.2018 – Prot. n. 4747 del 27.03.2018
Comando Marittimo Nord – <i>Ufficio Demanio Infrastrutture</i>	– Prot. n. 40214 del 20.12.2017
Aeronautica Militare – <i>Comando 1ª Regione Aerea</i>	– Prot. n. 7414 del 27.04.2018
Regione Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna” – <i>Gruppo di Rimini</i>	– Acquisito agli atti con PGRN/2018/1187 del 08.02.2018
RFI s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Produzione Bologna</i>	– Prot. n. 1544 del 28.03.2018

Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.	– Prot. n. 3515 del 22.03.2018
Snam Rete Gas s.p.a. – <i>Distretto Centro Orientale</i>	– Prot. n. 256 del 21.03.2018
Adrigas s.p.a.	– Acquisito agli atti con PGRN/2018/2875 del 27.03.2018
Telecom Italia s.p.a.	– Prot. n.177995-P del 14.02.2018

VISTE le Determinazioni Dirigenziali 199/2016 e 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., all’interno della SAC di Rimini di Arpae;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., è il Responsabile dell’Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Rimini;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Arpae 7/2016, con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di procedere, per i motivi ostativi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, al diniego dell’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio delle linee ed impianti elettrici in oggetto, da realizzarsi in Comune di Sant’Agata Feltria, così come richiesta, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i., dalla società Idro-Filo s.r.l., con sede legale in Via Toscanini, 2 – Sant’Agata Feltria, C.F. e P.I. 04234710400, con istanza acquisita agli atti con PGRN/2018/759 del 26/01/2018, corredata dalla relativa documentazione tecnica e successivamente integrata con nota acquisita agli atti con PGRN/2018/2148 del 07/03/2018;
2. di procedere all’archiviazione della suddetta istanza;
3. di trasmettere copia del presente atto alla società Idro-Filo s.r.l. e ai soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi del comma 7 dell’art. 14- bis e dell’art.14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.;
4. di dare atto della pubblicazione da parte di ARPAE-SAC di Rimini del presente Provvedimento sul sito ufficiale di ARPAE, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
5. di individuare nell’Ing. Fabio Rizzuto il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento;
6. di dare atto che il presente Provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini;
7. di informare che contro il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del Provvedimento stesso;

8. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

**Il Dirigente della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

Dott. Stefano Renato de Donato

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.